



LOTTI Luigi (Isola di Castro, Viterbo, 1912 – Roma, 1984)

Umanista nel significato originario del termine, aveva coltivato la letteratura e la storia professionalmente quale docente presso l'Istituto Tecnico Commerciale Leonardo da Vinci di Roma, mentre la storia artistica di Roma era stata la sua passione profonda e personale, avendo indagato vastamente la realtà romana in ogni aspetto. Nel 1962 era stato chiamato a far parte del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione. Era stato impegnato anche negli organismi rappresentativi degli Insegnanti, dirigendone alcuni periodici, ed era coinvolto in moltissimi sodalizi romani, approfondendo in tutti i suoi contributi di sapere. Collaborò anche a svariate pubblicazioni romanistiche ("Palatino", "L'Urbe", ecc.). Ma soprattutto e per ben ventitre anni egli fu il presidente e l'animatore dell'associazione culturale 'Alma Roma', redigendone fra l'altro con assiduità il bollettino, la cui raccolta rimane come testimonianza di una attività di notevole costanza e risalto nel panorama culturale romanistico. In questo ambito curò anche una collana di monografie, fra le quali furono sue quelle su *I Costaguti e il loro palazzo di piazza Mattei*, su *Cristina di Svezia, L'Arcadia e il Bosco Parrasio* e su *Palazzo Pallavicini e i suoi proprietari*; egli scrisse anche un volumetto su *San Cosimato* in collaborazione con Filippo Caraffa, mentre, in collaborazione con il figlio Pier Luigi, pubblicò *La Comunità cattolica inglese di Roma*. Complessivamente egli fu un divulgatore impareggiabile che utilizzò la sua capacità di semplice approccio agli argomenti anche in trasmissioni televisive. Dal 1977 era nel Gruppo dei Romanisti ed aveva collaborato alla *Strenna*.